



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITA' DI GESTIONE

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità
Via Damiano Chiesa, 24
00136 - ROMA

Indirizzo di posta elettronica certificata

OGGETTO: PON "Legalità" 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'Asse 4 - Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza. Ex detenuti minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose".

1. Premessa

Il Programma Legalità 2014-2020, cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito dell'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e, nello specifico, dell'obiettivo 4.1.2, contempla la possibilità di finanziare percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo per ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti da circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose (Obiettivo Tematico 9 dell'Accordo di Partenariato "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione").

Ciò al fine di superare la fase di marginalizzazione in contesti sensibili attraverso la piena integrazione dei soggetti a "rischio" con la popolazione dei territori di riferimento.

Tanto premesso, attese le specifiche competenze di codesto Dicastero individuato quale potenziale Beneficiario di operazioni a valere del citato obiettivo del PON Legalità, si invita codesto Ufficio a presentare specifiche proposte progettuali aventi ad oggetto percorsi di formazione e di crescita rivolti ai minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

2. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno illustrare il fabbisogno di sicurezza dei territori di riferimento e le azioni che si vogliono realizzare per favorire l'inclusione sociale dei soggetti destinatari degli interventi, utilizzando il "Modello per la presentazione dei progetti" (Allegato 1), compilato in ogni sezione in linea con le indicazioni fornite dallo stesso.

Le proposte dovranno essere trasmesse alla Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della presente tramite pec all'indirizzo dpps.ponlegalita.segr@pecps.interno.it.

3. Dotazione finanziaria

Per la presente iniziativa sono stanziati **4 milioni di Euro**, a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" del Pon Legalità.

4. Durata intervento: 24 mesi

5. Tipologia intervento

- Percorsi di formazione professionale rivolti ad ex detenuti o in fase di uscita o usciti dai circuiti penali, per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa.
- Percorsi di formazione e di crescita rivolti a minori in fase di uscita o usciti da circuiti penali per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa.

6. Destinatari

- N. 150 ex detenuti in fase di uscita o usciti dai circuiti penali
- N.350 minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento¹ devono rientrare nelle seguenti categorie:

- costi **del personale** (personale interno, personale incaricato per la formazione – es. docenti, tutor, consulenti, operatori sociali, ecc.);
- costi per **i partecipanti** (es., a titolo non esaustivo, indennità di frequenza o di partecipazione alle attività, assicurazioni, viaggi, vitto e alloggio, ecc.);
- spese per **acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori**, effettuati nel rispetto del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e dei Regolamenti interni delle Amministrazioni, purché conformi al D.Lgs. 50/2016 ed alle recenti disposizioni dell'ANAC);
- spese per noleggio e locazione di beni.
- spese generali di funzionamento (c.d. *costi indiretti*), che saranno riconosciuti esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale interno ed esterno selezionato con procedure a evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1 lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013,

Il budget della proposta progettuale deve essere redatto utilizzando il "Quadro finanziario" (par. 4 del Modello per la presentazione dei progetti), distinto per "attività", ovvero **macro-categorie di spesa** che rappresentano l'aggregazione di più voci di costo nell'ambito del progetto, e "tipologie di spesa", ovvero voci analitiche di costo che possono riferirsi alle singole azioni o attività di cui si compone la corrispondente macro-voce.

Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune macro-categorie di spesa di un progetto rientrante nell'ambito di applicazione del FSE:

- preparazione;
- realizzazione;
- diffusione dei risultati;
- direzione e controllo interno;
- costi indiretti.

¹ Nelle more della pubblicazione del nuovo Vademecum del FSE PO 2014-2020 dal parte del Ministero del Lavoro, Autorità capofila per l'attuazione del FSE, concernente le tipologie di spese ammissibili nel Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020, si rimanda alle disposizioni previste dai Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Tutte le macro-categorie di spesa devono essere descritte e dettagliate nel paragrafo 3.2 "Descrizione delle attività progettuali proposte" del Modello per la presentazione dei progetti.

Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti

Alla ricezione delle proposte progettuali, la Segreteria Tecnica provvederà all'espletamento delle attività di verifica sull'ammissibilità della domanda e delle attività di valutazione. In particolare, gli istruttori provvederanno a verificare:

- l'ammissibilità della **proposta progettuale**, in termini di:
 - aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione;
 - ammissibilità della procedura di affidamento;
 - presenza dell'impegno a che, nel caso di procedura ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attribuito il peso di almeno il 20% al prezzo;
 - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
 - osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
 - localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON "Legalità".
- conformità della **proposta progettuale**, in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda, rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla presente lettera di invito.

Effettuata la verifica sull'ammissibilità, gli istruttori procederanno alla valutazione di merito utilizzando la griglia di valutazione prevista dal PON Legalità, allegata alla presente (Allegato 3).

In caso di esito positivo della valutazione, ossia laddove sia stato attribuito un punteggio minimo pari a 60/99, ne verrà data comunicazione a codesto Ministero e sarà trasmessa la seguente documentazione:

- "Modello di convenzione per la concessione del finanziamento", che disciplina gli impegni, gli obblighi e gli adempimenti in capo ai soggetti firmatari;
- "Linee guida per l'Attuazione", contenenti le condizioni specifiche per il finanziamento, le attività di competenza dei Beneficiari, gli adempimenti da



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITA' DI GESTIONE

porre in essere, le tempistiche di realizzazione, nonché gli step procedurali caratterizzanti le diverse fasi di sviluppo del progetto.

Codesto Ministero, in riscontro, dovrà successivamente trasmettere all'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali la seguente documentazione:

- convenzione per la concessione del finanziamento opportunamente sottoscritta;
- prova dell'avvenuta acquisizione del Codice Unico di Progetto (schermata acquisizione CUP e corredo informativo);
- organigramma e nominativi dei soggetti coinvolti nella *governance* del progetto;
- atto con il quale è stato disposto l'affidamento dei singoli incarichi ai dipendenti interni nella *governance* del progetto;
- estremi del contro corrente di contabilità speciale su cui effettuare l'erogazione della quota di prefinanziamento e delle successive quote intermedie di finanziamento.

Alla ricezione della suddetta documentazione, la scrivente provvederà ad emanare il **provvedimento di ammissione al finanziamento** del progetto, con il quale sarà formalmente impegnata la relativa somma a valere sulle risorse del PON "Legalità". Con l'ammissione a finanziamento, codesta Amministrazione proponente diverrà Beneficiario effettivo del finanziamento e sarà responsabile della realizzazione di tutte le attività progettuali previste, nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

8. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Relativamente alla tempistica di realizzazione degli interventi, codesto Ministero dovrà avviare le procedure di evidenza pubblica – qualora previste - per la selezione del soggetto attuatore entro i termini di:

- **mesi 1 (uno)**, decorrente dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura sotto soglia;
- **mesi 2 (due)**, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura aperta.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

La Segreteria Tecnica, a seguito dell'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali, verificherà il rispetto della tempistica di realizzazione e, laddove i termini saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, procederà alla revoca del finanziamento concesso. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle tempistiche del cronoprogramma di spesa, come previste dal progetto ammesso a finanziamento.

Si specifica che le **eventuali economie** derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività progettuali potranno essere riutilizzate previa formale autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Codesto Ministero sarà comunque tenuto a garantire il rispetto di tutte le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dai relativi indirizzi comunitari e nazionali pertinenti nonché di quanto indicato nelle Linee Guida per l'attuazione, che sarà fornito al momento della sottoscrizione della richiamata Convenzione.

9. Proroghe

Potrà essere concessa una proroga sulla data di conclusione del progetto, a seguito di formale richiesta da parte di codesto Ministero, da valutarsi a seguito di un'attenta analisi sulle cause che hanno generato i ritardi nell'avanzamento delle attività progettuali. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse all'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica-Amministrativa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria.

10. Le modalità di erogazione dei finanziamenti

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, il versamento avverrà attraverso **una quota di prefinanziamento e quote intermedie** a codesto Ministero, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute. Nello specifico, si prevede l'erogazione dei seguenti trasferimenti:

- quota di prefinanziamento, **pari al 10% dell'importo finanziato**, erogabile al soddisfacimento dei seguenti requisiti: a) rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti; b) trasmissione all'Ufficio Controlli della documentazione contrattuale e di gara relativa al soggetto attuatore selezionato, laddove previsto;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITA' DI GESTIONE

- prima quota intermedia, **pari al 25% dell'importo finanziato**, al netto delle economie maturate, erogabile al soddisfacimento dei seguenti requisiti: a) rendicontazione di spese regolari, corrispondenti a risorse effettivamente erogate ai soggetti attuatori, di importo pari all'80% della quota di prefinanziamento; b) rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti; d) rispetto del cronoprogramma di spesa e di attività approvato. In caso di applicazione di una o più rettifiche finanziarie, l'importo delle stesse non supererà l'importo della quota intermedia da erogare;
- seconda quota intermedia, **pari al 30% dell'importo finanziato**, al netto delle ulteriori economie maturate, erogabile al soddisfacimento dei seguenti requisiti: a) rendicontazione di spese regolari, corrispondenti a risorse effettivamente erogate ai soggetti attuatori, di importo pari all'80% della quota di trasferimento precedente; b) rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti; c) rispetto del cronoprogramma di spesa e di attività approvato. In caso di applicazione di una o più rettifiche finanziarie, l'importo delle stesse non supererà l'importo della quota intermedia da erogare. L'importo della seconda quota intermedia, sommato alle precedenti erogazioni, non potrà superare l'85% del costo ammesso al finanziamento risultante dall'ultima rimodulazione;
- **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento con i fondi del PON "Legalità", che sarà erogato solo a seguito di: a) completamento dei controlli di primo livello da parte dell'Ufficio Controlli; b) rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti; c) rispetto del cronoprogramma di spesa e di attività approvato. In caso di applicazione di una o più rettifiche finanziarie, l'importo delle stesse non supererà l'importo della rata di saldo.

Le somme erogate saranno versate sul conto corrente dedicato e vincolate al pagamento delle attività svolte nell'ambito del progetto ammesso al finanziamento a valere sulle risorse del PON "Legalità". Il mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio, consistenti nell'aggiornamento dei dati finanziari e fisici relativi all'operazione finanziata, determinerà **il blocco automatico** delle quote di finanziamento sopra descritte.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

11. Controlli

La struttura di gestione del Programma si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

12. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo può essere revocato nei seguenti casi: a) rinuncia da parte di codesta Amministrazione beneficiaria; b) mancato rispetto dei tempi di esecuzione del progetto; c) difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato; d) esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco; e) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma; f) qualsiasi violazione delle norme stabilite dalla presente lettera di invito, nonché dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Gli importi indebitamente versati verranno recuperati.

13. Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti

La Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali rimane disponibile a corrispondere ad eventuali richieste di chiarimento (e mail: segreteriafondieuropei@interno.it).

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, è il Funzionario Amministrativo Barbara Muzi

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Guidi

5

ALL. 1



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITÀ"
FESR/FSE 2014 - 2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

BENEFICIARIO



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.



1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	
Ufficio presso cui è incardinato il Responsabile di Progetto	
Telefono	
Indirizzo di posta certificata	

2. Anagrafica progetto

Asse del PON	Legalità	
Azione		
Sotto-azione		
Titolo del progetto		
Costo del progetto		
Localizzazione		
Destinatari		
Durata		
Breve sintesi del progetto		Riassumere quanto esplicitato nella sezione 3 in massimo 150 parole.



3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma <i>Descrivere il fabbisogno del contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del Programma.</i>	
CONTESTO DI RIFERIMENTO	<p>Descrivere le esigenze di legalità del territorio interessato dalle attività progettuali, secondo i fabbisogni di legalità indicati dal Programma. Indicare ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati relativi alla presenza di criminalità organizzata sul territorio di riferimento, giustificando in questo modo la necessità di realizzare attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata; • Le conseguenze di carattere economico o sociale che la presenza di criminalità organizzata comporta nel territorio di riferimento, definendo in modo chiaro e dettagliato il vulnus di legalità presente sul territorio; • Dati relativi ai fenomeni che si vogliono contrastare con le attività progettuali.
CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	<p>Descrivere la logica di intervento della proposta progettuale, facendo riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici individuati dal Programma ed esplicitando come l'intervento proposto contribuisca alla strategia complessiva del PON Legalità.</p>
AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO	<p>A seconda della tipologia di intervento, individuare l'ambito territoriale di riferimento, esplicitando se le aree oggetto delle attività progettuali rientrano tra i territori ad elevato livello di pervasività mafiosa e/o interessati da fenomeni quali ad esempio marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza.</p>
3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte <i>Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione (es. progettazione, esecuzione lavori o acquisto di forniture, ...) e come si prevede di organizzare il progetto.</i>	
<p>Si rammenta che le attività descritte devono corrispondere agli elementi indicati nelle successive sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempistiche di realizzazione (Sezione 3.4); • Iter amministrativo (Sezione 3.4.1); • Budget delle attività proposte (Sezione 4.1); • Cronoprogramma di spesa (Sezione 4.2). 	



3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

- Sì
 No

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rigetto.
2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rinuncia.
3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? Sì No
In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza?

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

- Sì No



Modello per la presentazione dei progetti v.1

3.4 Tempistica della realizzazione

Descrivere la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	Anno _____				Anno _____				Anno _____			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività N												

N.B. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria.



3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

1) PARERI

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

- Sì
- No

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
Parere 1		
Parere N		

*Le tempistiche devono essere attendibili

2) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2 (cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta/Ristretta/Competitiva con negoziazione/Negoziata senza bando/Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo a base d'asta
Attività 1			
Attività 2			
Attività N			

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):

N.B: Nel quadro del PON Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/U;
- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;



- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE. Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa di quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)			
--	--	--	--

3.5 Descrizione dei risultati attesi			
<i>Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva</i>			

3.5.1 Indicatori			
<i>Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.</i>			

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al ...
Indicatori previsti dal PON			
Ulteriori indicatori			

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al...
Indicatori previsti dal PON			
Ulteriori indicatori			



3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).

3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea

La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.

L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?

- Innovazione sociale
- Qualità della vita
- Disabilità
- Sviluppo sostenibile
- Non discriminazione
- Parità tra uomini e donne
- Non applicabile

In caso positivo, per quali motivi l'intervento è rilevante al soddisfacimento di una o più delle priorità orizzontali selezionate?



4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
		Totale
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
		Totale
Attività N	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
		Totale
Totale costo progetto comprensivo d'IVA		€



Modello per la presentazione dei progetti v.1

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste	Anno _____				Anno _____			
	Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività 1	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 2	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 3	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività N	€	€	€	€	€	€	€	€



4.3 Sostenibilità¹

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.



5. Gestione del progetto

5.1 Gruppo di lavoro
 Rappresentare l'organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Fornire il modello organizzativo, descrivendo il gruppo di lavoro in termini di:

- risorse impiegate;
- esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse;
- funzioni assegnate a ciascuna unità (es. funzioni di coordinamento, progettazione, svolgimento delle procedure di monitoraggio, predisposizione documenti, interlocuzione con soggetti attuatori, ...) nell'ambito del progetto; • modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro (chi fa che cosa); • coerenza nell'utilizzo del personale nelle diverse fasi del progetto.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	Esperienza maturata nell'ambito della funzione

DATA

____/____/____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

(Saranno riportati gli impegni contenuti nella Convenzione per la concessione del finanziamento)

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

__/__/____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Elenco della documentazione da allegare

ALL. 2



MINISTERO
DELL'INTERNO

PON "LEGALITÀ" 2014/2020

SCHEDA DI ISTRUTTORIA PRELIMINARE

ASSE IV

Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità (FSE)

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

CRITERIO	DESCRIZIONE	SÌ	NO
Ammissibilità del soggetto proponente	Rispondenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previsti dal dispositivo di attuazione, in coerenza con le tipologie esemplificative di beneficiari indicate nel Programma		
	Possesso, da parte del proponente, di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione		
Ammissibilità delle proposte progettuali	Aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione		
	Ammissibilità della procedura di affidamento utilizzabile per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma		
	Presenza dell'impegno che, nel caso di procedura ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attribuito il peso di almeno il 20% al prezzo		
	Assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento		
	Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei		
	Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON (Regioni Italiane meno sviluppate e altre categorie di regioni nei limiti di quanto previsto dall'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013)		
Conformità della proposta progettuale	Regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto (forma scritta, forma digitale, ecc.)		
	Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione		
	Selezione dei partner di progetto con procedura di evidenza pubblica		

ESITO

FIRMA
Istruttore

VISTO
Dirigente Ufficio Gestione

LUOGO e DATA





MINISTERO
DELL'INTERNO

PON "LEGALITÀ" 2014/2020

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ASSE IV

Azione 4.1.2 – Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza: ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose

PROGETTO	<i>Indicare il titolo del progetto</i>
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	<i>Indicare nome e cognome</i>



PUNTEGGIO MASSIMO DI PROGETTO	Punteggio Attribuibile	Punteggio Attribuito

Criteri di Valutazione

A. Contributo alla strategia del Programma (40%-70%)

Modello: sezioni 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.5.1, 3.6, 4.2		Max Punti					
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
A.1	Coerenza della proposta con la strategia generale e gli obiettivi specifici del Programma						
	<i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto della capacità della proposta progettuale di:</i>						
	- delineare un quadro chiaro e dettagliato delle criticità registrate nella definizione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa						
	- individuare risultati attesi coerenti con i fabbisogni di legalità descritti						
	- concorrere al rafforzamento degli obiettivi di inclusione sociale delle fasce marginalizzate con particolare riferimento ai soggetti a rischio devianza (ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose)						
	TOTALE						
A.2	Contributo della proposta alla valorizzazione degli indicatori di risultato e di output del Programma						
	<i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto del criterio specifico (A.5, A.6) riportato nella sezione sottostante</i>						
A.3	Livello di integrazione della proposta con le azioni cofinanziate dal FESR						
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. A							
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
A.4	Contributo della proposta al rafforzamento della capacità di coniugare i percorsi di inclusione sociale a quelli di inclusione lavorativa						
A.5	Contributo all'aumento del numero di partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento						
A.6	Contributo al coinvolgimento di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) e altri soggetti svantaggiati						
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. A							

TOTALE SEZIONE A (Criteri generali + criteri specifici)	
---	--



B. Governance del Progetto (15%-30%)

Modello: sezioni 3.2, 3.4, 5.1		Max Punti					
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
B.1	Adeguatezza del gruppo di lavoro e delle modalità organizzative						
	<i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i>						
	- adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo del progetto						
	- adeguatezza del gruppo di lavoro, in termini di esperienza professionale e competenze specifiche						
	- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità nell'ambito del progetto						
	- adeguatezza delle modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro						
	- coerenza nell'utilizzo del personale nel diverse fasi del progetto						
	TOTALE						
B.2	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto						
	<i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto delle informazioni riportate nella sezione 5.1:</i>						
	- adeguatezza dei profili professionali impiegati nel progetto						
	- adeguatezza dell'esperienza professionale maturata con riferimento alle funzioni assegnate nell'ambito del progetto						
	TOTALE						
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. B							

TOTALE SEZIONE B	
-------------------------	--



C. Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale (30%-50%)

Modello: sezioni 3.1, 3.2, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3		Max Punt					
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
C.1	Qualità tecnica e completezza del progetto proposto <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - adeguatezza e completezza dell'analisi dei fabbisogni di legalità del territorio interessato dalla proposta - adeguatezza e completezza della definizione degli obiettivi da raggiungere - adeguatezza e completezza della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento - adeguatezza delle competenze delle risorse professionali del proponente coinvolte nel progetto						
	TOTALE						
C.2	Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - congruità dei costi rispetto alla tipologia di attività da realizzare - livello di dettaglio del budget - coerenza del cronogramma di spesa con la tempistica di realizzazione						
	TOTALE						
C.3	Livello di dematerializzazione del materiale formativo <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - livello di informatizzazione dei processi - livello di ricorso alle tecnologie più innovative						
	TOTALE						
C.4	Adozione dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - congruità delle procedure attese per le attività di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi previsti - congruità delle procedure attese per le attività di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post degli interventi previsti						
	TOTALE						
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. C							
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
C.5	Livello di opportunità per i partecipanti di conseguire attestazioni (linguistiche o altro) ufficiali nell'ambito dei corsi di inserimento						
C.6	Livello di innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale indicate nel bando						
C.7	Livello di innovatività e diversificazione dell'offerta dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo						



C.8	Livello di accessibilità generale, dal punto di vista logistico, della struttura scelta per l'erogazione dei percorsi <i>La valutazione si baserà sulla disponibilità di sistemi di trasporto pubblico per raggiungere la struttura</i>							
C.9	Grado di utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità nell'ambito dell'erogazione dei percorsi di inserimento							
C.10	Livello di replicabilità del progetto su larga scala							
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. C								

TOTALE SEZIONE C (Criteri generali + criteri specifici)	
--	--

C. Priorità e Premialità

Modello: sezioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.6, 3.7		Max Punt					
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
D.1	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi						
D.2	Contributo della proposta progettuale alla realizzazione di ricadute aggiuntive in termini di occupazione						
D.3	Grado di rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione alle attività progettuali						
D.4	Livello di concertazione con il partenariato economico e sociale						
D.5	Utilizzo del "rating di legalità" per la selezione del soggetto attuatore dell'operazione <i>(Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</i>						
D.6	Grado di integrazione della proposta con altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale						
D.7	Grado di integrazione con interventi previsti in altri PON o POR						
D.8	Rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea <i>(Innovazione sociale, qualità della vita, disabilità, sviluppo sostenibile, non discriminazione e parità tra uomini e donne)</i>						
D.9	Livello di esperienza pregressa positiva del proponente nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza						
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. D							
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
D.10	Localizzazione dell'intervento in territori ad elevata presenza di criminalità organizzata e bassa percezione di sicurezza						
D.11	Livello di garanzia di effettiva risposta alle richieste del mercato del lavoro di riferimento attraverso la stipula di convenzioni con						



le imprese per l'attivazione di stage e tirocini integrati nei percorsi educativi e professionalizzanti erogati.							
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. D							

TOTALE SEZIONE D (Criteri generali + criteri specifici)	
--	--

TOTALE PROGETTO (A+B+C+D)	
-------------------------------------	--

FIRMA
Responsabile dell'Istruttoria

VISTO
Dirigente Ufficio Gestione

LUOGO e DATA

_____, ____/____/____